

Utilizzo di catetere venoso lungo Leader-Cath® in Pronto Soccorso

Marco Bigliardi, Infermiere, Master 1° Livello "Nursing negli accessi venosi", Master "Infermieristica in Emergenza-Urgenza"

Francesco Valli, Infermiere, Master 1° Livello "Nursing negli accessi venosi"

Pronto Soccorso-Dipartimento di Emergenza-Urgenza Azienda Ospedaliera IRCCS Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

PICC-DAY
2014

INTRODUZIONE/BACKGROUND

L'accesso al Pronto Soccorso (PS) di pazienti con patrimonio venoso visibile o palpabile scarso o inesistente è molto frequente. I molteplici tentativi falliti nella ricerca di un accesso venoso provocano dolore ai pazienti, frustrazione del personale sanitario, lunghi tempi di gestione dei pazienti con ricadute negative sull'organizzazione del lavoro e spesso la necessità del posizionamento di un CVC anche se non indicato. Da tre anni abbiamo introdotto in PS il catetere venoso lungo Leader-Cath®. Questo device, **inserito solo con guida ecografica**, ha permesso di migliorare notevolmente il numero di successi nel reperimento degli accessi venosi difficili.

TEMPI D'IMPIANTO

Personale addestrato all'uso dell'ecografo e alla tecnica di Seldinger diretta, impiega pochi minuti per l'impianto del catetere Leader-Cath®. La tempistica di posizionamento è molto agevolata dall'utilizzo del Kit.



MATERIALI UTILIZZATI

- Catetere Leader-Cath® in P.E. altamente biocompatibile, lunghezza 8 cm, misure 4 Fr e 3 Fr.
- Ecografo
- Kit d'impianto appositamente creato (facilita la standardizzazione dell'impianto, aiuta nell'agevolare la sterilità della manovra e la tempistica di posizionamento)
- Dispositivo di fissaggio Grip-lok®
- Pellicola adesiva trasparente traspirante per la copertura e il fissaggio del catetere.
- Pieghevole informativo da allegare alla documentazione sanitaria del paziente, in merito alle caratteristiche del CVP, possibilità di utilizzo e gestione durante il ricovero.

INDICAZIONI ALL'UTILIZZO DEL CATETERE LEADER-CATH®

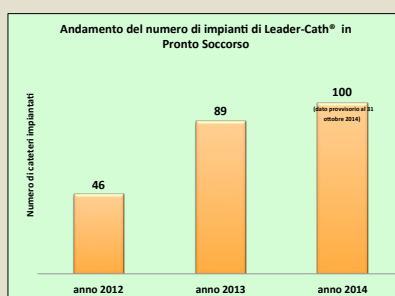
Le principali indicazioni al posizionamento del Leader-Cath® in Pronto Soccorso sono:

- necessità di ottenere, in tempi rapidi, un accesso venoso sicuro ed efficiente (prelievi, terapie E.V., TAC con mezzo di contrasto)
- previsione di ricovero dal PS. Quando la probabilità di ricovero è elevata il Leader-Cath® si è dimostrato durevole e affidabile oltre le classiche 72-96 ore
- accesso venoso difficile (valutazione del personale sanitario, storia di multipli tentativi falliti, obesità, chemioterapia, tossicodipendenza, ipotensione..)

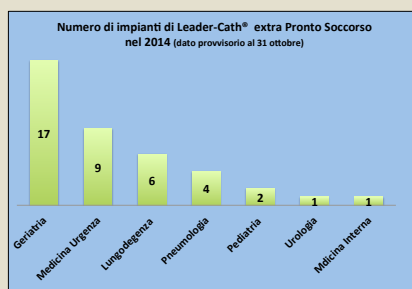


RISULTATI

In tre anni il numero di Leader-Cath® posizionati in Pronto Soccorso è costantemente aumentato. Nel 2012 furono 46, nel 2013 89 e nel 2014, dato riferito alla fine di Ottobre, 100.



Richiesto e posizionato anche nei reparti di degenza dove viene spesso utilizzato come "catetere ponte" in attesa che il percorso diagnostico-terapeutico del paziente sia meglio definito e si opti per altri device vascolari (PICC, Midline e Port).



CONCLUSIONI

Il catetere venoso Leader-Cath® si è dimostrato veramente utile in Pronto Soccorso per facilità e rapidità d'impianto (personale formato all'utilizzo dell'ecografo e alla tecnica di Seldinger diretta) versatilità di utilizzo (prelievi, terapie E.V. a caduta o con pompe volumetriche, pompa d'infusione mezzo di contrasto TAC) e agevole gestione in regime di emergenza-urgenza ma anche di degenza ospedaliera. Questo CVP ha permesso di ottenere un accesso venoso affidabile e duraturo anche in situazioni di patrimonio venoso superficiale difficile dove la tecnica tradizionale "blind" aveva già fallito, o come primo tentativo d'impianto di un device vascolare periferico.



Video 1



Video 2